



## La Parola di Dio

<sup>28</sup>Circa otto giorni dopo questi discorsi, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. <sup>29</sup>Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. <sup>30</sup>Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, <sup>31</sup>apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme.

<sup>32</sup>Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui.

<sup>33</sup>Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva.

<sup>34</sup>Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura.

<sup>35</sup>E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!».

<sup>36</sup>Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

## Per introdurci

La trasfigurazione: la rivelazione  
che consola, in cinque mosse

Il momento della trasfigurazione presenta ai discepoli e a noi un'esperienza straordinaria: assistiamo a un momento di preghiera di Gesù, scopriamo cosa accadeva quando – come dicono spesso i Vangeli – egli si ritirava da solo a pregare.

Luca, infatti, è l'unico evangelista a sottolineare che la trasfigurazione comincia con la preghiera: per questo Gesù sale sul monte e per questo si dice che tutto accade «mentre pregava». Per gustare la bellezza della fede siamo dunque invitati a pregare non solo "con" Gesù, ma "in" Gesù, cioè condividendo la sua stessa preghiera.

Nella preghiera, Gesù riceve una profonda consolazione. Sono giorni in cui egli si avvicina a Gerusalemme per vivere la sua passione, occorre quindi che rinnovi una volta di più la sua comunione con il Padre, per attingere coraggio e fiducia. Ed ecco: il Padre lo conferma nella Gloria, che è sua in quanto Figlio, e che sarà di coloro che lo ascoltano e lo seguono. La visione della Gloria e la voce del Padre, nella nube che tutti avvolge, sono accompagnate dal dialogo tra Gesù e gli antichi profeti di Israele: Mosè ed Elia. Anche loro confermano e incoraggiano Gesù: ciò che vivrà e soffrirà partecipa dell'impegno di Dio a favore del mondo.

Gesù è consolato, e lo sono anche i discepoli. Essi vorrebbero fermarsi («Facciamo tre tende...»), ma poi seguono Gesù che prosegue il suo giusto cammino.